

Ciao Parrocchia!

COMUNITA' PARROCCHIALE DI S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Lunedì 23 marzo 2020

Lunedì della IV Settimana di Quaresima - S. Turibio de Mogrovejo

+

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 4, 43-54)

In quel tempo, Gesù partì [dalla Samaria] per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa. Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive!». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

Parola del Signore

Una volta che si comincia a camminare con Dio, si continua semplicemente a camminare, e la vita diventa un'unica, lunga passeggiata.

Etty Hillesum

E' un Mistero grande, troppo grande per noi.

Possiamo solo intuirlo, assaporarlo. Vivendo ciò che la Sua Parola suscita in noi e, più di tutto, facendo esperienza del metterla in pratica.

Col tempo, passo dopo passo, si capisce bene che tutto questo è solo "un assaggio" di quello che ci aspetta.

E' un cammino. Il Funzionario del re ha creduto, e si è messo in cammino. E si è avverato ciò che sperava, di più, ciò in cui ha creduto con tutto il suo cuore.

E' vero. Non servono segni e prodigi. Gesù li ha già compiuti, ci ha già dato prova del Suo Amore, e di quello del Padre Nostro per noi.

Ora tocca proprio a noi credere, e metterci in cammino.